



Conoscere l'artrosi con un sito internet e le storie di pazienti

L'artrosi è una malattia di tipo degenerativo dell'articolazione e ha carattere evolutivo. Colpisce circa il 10% della popolazione adulta e circa il 50% delle persone di oltre 60 anni.

Si tratta di una malattia tra le più note e tra le più frequenti. Tuttavia è spesso sottovalutata e limitata a una terapia con i farmaci, spesso insufficiente. «Storie di vita in movimento» è una campagna di informazione che - tramite il patrocinio della Siot (Società italiana di ortopedia e traumatologia), della Simg (Società italiana di medicina generale) e della Anmaronlus - vuole fornire informazioni sulle problematiche relative all'artrosi e al suo trattamento, cercando di dare risalto ai bisogni dei pazienti tramite la promozione di eventi e momenti di informazione.

Alla presentazione della campagna è intervenuta Laura Chiappa, direttore sanitario del Papa Giovanni XXIII, che ha evidenziato l'importanza di momenti di informazione come quelli proposti da «Storie di vita in movimento»: «Sono momenti importanti per un'azienda ospedaliera perché il lavoro dei medici e degli infermieri sarebbe vano se non dovesse trovare un'adeguata alleanza con il paziente e con i suoi famigliari. Il nostro ospedale tende ad avere spazi di informazione come questi, vitali per far capire ai pazienti a cosa vanno incontro: capire qual è il motivo della malattia, come poterla prevenire e affrontare durante la cura».

Claudio Castelli, direttore dell'unità operativa di Ortopedia e traumatologia del Papa Giovanni



Laura Chiappa

XXIII ha ribadito gli effetti dell'artrosi: «È la causa più frequente di disabilità dell'anziano. In Italia sono almeno 4 milioni i soggetti che ne sono affetti, in termini economici, costa allo Stato poco meno di 7 miliardi di euro. Si presenta, nella maggior parte dei casi, tra i 40 e i 60 anni e il dolore limita in modo graduale la qualità della vita del paziente: rinuncia a muoversi e dunque a stabilire relazioni e a fare certe attività».

Attraverso il portale web www.storiedivitainmovimento.it, si potranno conoscere e ascoltare testimonianze di pazienti che hanno riacquisito la totale capacità di movimento. Saranno presenti due aree dedicate ai medici di medicina generale e agli specialisti, che potranno accedere a informazioni più dettagliate relative alle diagnosi. ■

Davide Cavalleri

